



## COMUNICATO STAMPA

LA PROVINCIA INSISTA SULLA REALIZZAZIONE DELLA METROPOLITANA LEGGERA.

Cirò Marina 17/08/2010 –



Forse perché in questi giorni di metà agosto “il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me” per dirla con Kant, ci aiutano l’uno a sognare e l’altra ad essere pragmatici e reattivi, sentiamo il bisogno di esortare la Provincia di Crotona ad uscire prima possibile dalla fase di studio e spingere per l’avvio delle procedure esecutive in ordine alla realizzazione della metropolitana leggera, del cui progetto condividiamo l’intuizione, l’ambizione e l’importanza strategica.

Questa Provincia ha la possibilità di segnare la storia del crotonese e di ridisegnarne il futuro solo se concentrerà le proprie risorse e la propria attenzione su progetti di rilievo, rinunciando a tutte quelle piccole, sporadiche iniziative infruttuose. In assenza di un servizio ferroviario “normale”, per non dire decente, senza nessuna possibilità di vedere realizzata la famigerata “106 ionica”, una metropolitana di superficie che colleghi Crotona con Sibari da un lato e Lamezia dall’altro diverrebbe sicuro volano di sviluppo per le tre province calabresi coinvolte, incidendo sensibilmente e positivamente sulla qualità della vita di centinaia di migliaia di persone. Ormai è chiaro a tutti che non abbiamo il peso politico o per meglio dire “elettorale” per far sì che il Governo centrale investa nella riqualificazione dell’106 ionica, così come Trenitalia non interverrà in alcun modo, se non per ridimensionare ancora di più i servizi già oltremodo inadeguati. Convertire le attuali stazioni con i relativi “vecchi” binari dei comuni costieri in fermate della metropolitana, con treni veloci in orari certi e ben assortiti durante l’arco della giornata consentirebbe uno spostamento del flusso turistico, oggi concentrato solo nei grossi villaggi, anche verso il resto della costa con conseguente sviluppo dell’economia nonché un sensibile alleggerimento del traffico stradale grazie a collegamenti veloci con i centri commerciali ed agli aeroporti S. Anna e di Lamezia Terme, alle stazioni Fs di Sibari e Lamezia centrale. Il progetto è certamente avveniristico ma non utopistico visto che la Regione Calabria ha già predisposto 400 milioni di Euro per un sistema di collegamento metropolitano in tre province calabresi: Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. Vi è da dire inoltre che, stando così le cose, Trenitalia potrebbe, se adeguatamente sollecitata dai nostri rappresentanti regionali ma soprattutto romani, decidere di contribuire alla riconversione in modo da migliorare l’efficienza delle proprie linee e forse anche dei propri conti, per non parlare poi della ricaduta occupazionale che un’opera così importante avrebbe sul territorio.

---

Associazione politico – culturale “IndipendenteMente” loc. Artino 88811 Cirò marina (KR)

Tel 3282633492 Fax 1782200864 E-mail: [ass.indipendentemente@gmail.com](mailto:ass.indipendentemente@gmail.com)

Website: <http://associazioneindipendentemente.jimdo.com>

Vogliamo dare fiducia a questa Amministrazione Provinciale su quanto promesso attraverso i giornali, nei quali si è parlato di 95 milioni di Euro per la realizzazione della Metropolitana di superficie quale obiettivo primario di questa legislatura, certi che la sensibilità politica del Presidente Zurlo e della Sua Giunta non consentirà a Crotona ed al suo hinterland di restare fuori da questa grande opportunità. L'Associazione l'M (IndipendenteMente), che si batte per un nuovo modello d'impegno per il territorio, fatto di programmi ragionati e condivisi con la società civile, che deve tendere al raggiungimento di risultati concreti "indipendentemente" dal colore politico, incidere profondamente e velocemente sulla qualità della vita, rintuzzare l'aggressione mediatica del Nord e della Lega nei confronti della Calabria, ha a cuore il problema dei trasporti e dello sviluppo turistico sostenibile e per questo, non solo vigilerà su quanto verrà fatto o non fatto, ma se richiesto, metterà a disposizione degli amministratori le proprie professionalità e idee nell'ottica di una politica che ormai non può prescindere dall' e-democracy quale strumento decisionale per il perseguimento del bene comune.

